

ASSOCIAZIONE

Rice tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per tutta Italia lire 32 all'anno, lire 16 per un semestre, lire 8 per un trimestre; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, a ritirato cent. 20.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PEGLI ATTI GIUDIZIARI ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

INSEZIONI

Inserzioni nella questa pagina cent. 25 per linea, Annonze amministrative ed Editti 15 cent. per ogni linea o spazio di linea di 34 caratteri garamond.

Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono mai.

L'Ufficio del Giornale in Via Manzoni, casa Tellini N. 14.

Atti Ufficiali

La Gazz. ufficiale del 9 agosto contiene:

1. R. decreto 17 luglio che erige in Corpo morale l'Asilo infantile Duca di Galliera, in Recco, provincia di Genova.

2. R. decreto 17 che erige in Corpo morale la Società per gli asili dei lattanti, fondata in Torino nel 1859.

3. R. decreto 17 luglio che sopprime il Monte Frumentario di Costacciaro (Perugia) ed approva l'impiego del relativo capitale nell'acquisto di altrettanta rendita del Débito pubblico da investirsi in favore di un Asilo infantile che sarà fondato nel medesimo comune.

4. Disposizioni nel personale dipendente dal ministero della guerra.

La Gazz. Ufficiale del 10 agosto contiene:

1. Legge in data 6 agosto che autorizza il governo del Re a concedere a Corpi morali, ed a privati, l'istituzione di depositi franchi delle principali città marittime del Regno.

2. R. decreto 17 luglio che modifica l'articolo 2 del R. decreto 14 maggio scorso, con cui veniva eretto in Corpo morale l'ospedale civile di Atessa (Chieti).

3. R. decreto 22 luglio che riconosce come Corpo morale la «Banca agricola Saccaro», residente in Calatafimi.

Nella Gazz. Piemontese, ed in altri fogli di Torino, riferiti da altri giornali, ho trovato, tra i molti discorsi attribuiti a S. E. il ministro dell'Interno l'on. Nicotera, qualche cosa che riguarda i 69 giornali degli atti giudiziari e certi sussidii che si dicono loro dati da altri Ministri e dall'attuale Ministro soppressi.

Siccome nessun foglio uffizioso si è, dopo molti giorni, preso cura di smentire, o correggere queste asserzioni, devo ritenere per realmente avvenuti quei discorsi ed a quel modo.

Perciò, come Direttore da dieci anni di uno di questi fogli, mi sento indotto a dichiarare altamente a S. E. il Ministro dell'Interno ed a chiunque si sia, che io non soltanto non ho mai ricevuto sussidii, ma che non ho nemmeno mai voluto subire nessuna diretta od indiretta influenza per esprimere sulle cose del paese e del Governo nel mio foglio una qualsiasi opinione. Tanto perchè ognuno abbia il suo.

Dott. PACIFICO VALUSSI.

Direttore e gerente del «Giornale di Udine»

ITALIA

Roma. Scrivono da Roma alla N. Torino: Il ministro delle finanze spera d'aver trovato un istituto da sostituire al contatore nella riscossione della tassa del macinato. Il concorso è chiuso ed i modelli proposti, tra pesatori e misuratori, salgono nientemeno che a 175. In

APPENDICE

L'INGEGNERE AGRONOMO, L'INGEGNERE IDRAULICO ED IL MEDICO IGIENISTA

Abbiamo veduto che, concorrendo il medico e l'architetto a combinare l'igiene edilizia, la salute nelle case viene protetta circa agli influssi di cause offensive *inanimate*. (1) V'hanno però altre cause morbide vive, valide queste a deluder qualsiasi sana costruzione. In quanto a quelle di genere contagioso si può ancora, all'uopo, farvi fronte improvvisando lazzaretti, sequestri, ma contro i miasmi non ci sono né edilizie, né sequestri, né lazzaretti che valgano. Consideriamo alcuni di questi casi.

1. In Chavris esistono stabilimenti industriali costrutti con tutte le igieniche viste. Ma come certi depositi di pozzi neri a poca distanza schizzavano (prima delle correzioni) tisoidi su quella popolazione, così l'avrebbero schizzata anche entro questi opifici a malgrado delle difese contro le cause *inanimate*. — 2. Il Cimitero è un depositario esso pure. Nel fondarlo non si badò ai venti, poichè quello di tramontana (che uscendo da Porta Poscolle di sovente batte al petto) passa sul Campo Santo, si carica dei germi che carollano di zolla in zolla, e li getta qua e là in abitazioni udinesi, a dispetto delle salubrità procuratevi dai medici, e dagli architetti. Fu l'igiene che volle le sepolture discoste dall'a-

questo numero ve ne sono cinque o sei che sembrano risolvere il problema: il più ingegnoso sembra esser quello di un tedesco: ma resta a vederne l'effetto in pratica.

— Il giorno 16 del mese corrente incomincia a Bologna il signor Mantegazza, imputato autore di falsificazione della firma di Sua Maestà il Re in alcune cambiali. Si sta in una grande aspettativa per questo processo. Alcuni corrispondenti di giornali inglesi e francesi si accingono a recarsi a Bologna per assistervi. Si sa disfatti che molti nelle piazze di Londra e Parigi sono in qualche modo interessati in questo affare.

ESTERI

Austria. Scrivono da Belgrado al *Journal de Genève*: «L'Austria si arma; essa concentra un corpo di 80,000 uomini sulla Sava, fra Mitrovitz e Jassenovatz; la concentrazione, già effettuata e più di 60,000 uomini sono al loro posto. Vi do queste informazioni come certe, senza temere di essere smentito. Provvisoriamente il corpo d'esercito della Sava è posto sotto il comando del generale conte Szapary, che ha stabilito il suo quartier generale a Siamaz. A Sikironza è stato stabilito un materiale rilevante di artiglieria da montagna e di ponteria. Ho voluto telegrafarvi queste notizie, ma il direttore me lo ha proibito. Qui (a Belgrado) si comincia a credere che l'Austria interverrà occupando la Bosnia. »

Turchia. Il *Geridev Hrvadis*, giornale turco, insiste perchè si armi la fortezza di Kars, che, è noto, servi di buon baluardo contro i russi e cadde soltanto per mancanza di viveri. E quel giornale si dichiara contento perché sa da buona fonte che fu dato l'ordine di fortificare Erzerum, Kars e altri punti dell'Anatolia.

Russia. Straordinario sarebbe il movimento manifestatosi fra la società russa in favore degli slavi d'Oriente. I giornali di Pietroburgo pubblicano lunghe filze di offerte e di atti di generosità. Il *Golos*, ad esempio, racconta che certo signor Pietro Samarine, maresciallo della nobiltà del governo di Orel, fece l'offerta in favore degli slavi della penisola balcanica di 300 mila rubli, e che lo stesso donatore si propose di recarsi in persona a Belgrado per dedicarsi alla cura dei feriti. La signora Samarine accompagnò suo marito.

La *Politische Correspondenz* in un carteggio da Pietroburgo racconta che finora furono raccolti 15 milioni di rubli in Russia nello scopo umanitario di recare soccorsi agli slavi feriti e bisognosi, e dice che desta veramente stupore e meraviglia vedere le persone della più alta nobiltà postarsi sulle pubbliche vie a raccogliere le offerte.

— «È la Russia pronta alla guerra?» Così si chiede il *Russkoje Obszrenije* e risponde: «Noi non lo eravamo l'anno scorso,

bitato; ma se correnti aquee, od aeree, dirigansi di lor natura dal Pio Luogo all'abitato, ne nasce un circolo, per cui ciò che si elimina in istato di materia grossolana, ritorna in materia assottigliata. — 3. Abbiamo poi anche lungo le contrade, le chiaie che, non paghe d'attendere al principale loro ufficio, tengono il di mezzo tra pozzo nero e sepolitura, immittano questa e quella nel largir miasmatici donativi, onde in più siti le diligenze edilizie combinate tra medici ed architetti vengon guastate tacitamente dalla chiaie.

L'allontanar in un modo o nell'altro cause nocive è sempre igienico; ma se dopo per via di spiragli, d'infiltrazioni liquide, di soffiar di venti, si permette ad esse di tornarsene all'uomo, sarà un credere di praticare igiene. D'altronde cos'è che, a maggiori o minori distanze si copre, e si sotterra? Sono putridumi; converrà quindi pur sapere cosa si sieno, e cosa avvenga di questi putridumi. Essi, per viventi minimissimi sono ciò che l'aria è per gli uccelli, l'acqua per i pesci, giacchè si microscopizzi pure qualsivoglia putridume, ed apparirà quale un oceano d'infusori, e di pianterelle che proliferano, le cui ova ed i cui semi nella loro leggerezza passano a galleggiare nell'aria, e possono alcuni svolgersi sugli alberi, altri negli animali, i più esigui anche nell'uomo, ingenerando infezioni, le quali lorchè mancano d'attitudine di propagarsi da individuo ad individuo acquistano la denominazione di miasmatiche. Col raccolglier in condotti sotterranei, e col seppellire le putredini molte volte non si fa che favorire la creazione di tali oceani, agevolarne la propagatione dei piccoli esseri, stringer sotto press-

ma ora lo siamo. Noi non chiediamo Costantinopoli, noi non ne abbiamo bisogno; vogliamo soltanto giustizia. La Russia non vuole che la Serbia e il Montenegro sieno distrutti; la Russia non permetterà l'ulteriore distruzione dei bulgari. »

Serbia. Scrivono da Belgrado alla *Neue Fr. Presse*: Ad onta dell'avanzarsi delle truppe turche, qui non si palesa veruna disposizione di cedere; ed anzi sembra che sia stato deciso di sostenere la lotta fino agli estremi. Oggi tutta la riserva ancora disponibile ebbe ordine di incominciare i lavori di fortificazione intorno a Belgrado. La popolazione è molto abbattuta, ma si mantiene tranquilla, e si mostra disposta ad ogni sacrificio.

Spagna. Scrivono da Santander, all'*Indépendance belge*: Credo assai prematura le voci che si sono date per motivo principale del prossimo viaggio del re Alfonso, un progetto, cioè, di matrimonio con una delle figlie del duca di Montpensier. La principessa è così giovine e il re non raggiunge ancora il suo ventesimo anno. Però quest'alleanza sarebbe favorevole agli alfonsisti costituzionali, perchè il duca di Montpensier, anche prima della rivoluzione, non passò mai per essere ben veduto dai moderati. Siccome i novellieri non hanno potuto trovare ancora una principessa straniera e cattolica, sulla quale potessero portare le loro supposizioni, così hanno creduto bene di far pensare all'infanta Mercedes.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Consiglio provinciale. Ieri, nella seduta segreta, dopo fatta la proclamazione dei Consiglieri provinciali eletti nel corrente anno, ed avere il comm. Bianchi R. Prefetto dichiarata aperta la seduta in nome del Re, si procedette alla costituzione del seggio presidenziale. Fu eletto presidente l'avv. cav. Francesco Candiani, vicepresidente il co. comm. Antonino di Prampero, segretario il nob. dott. Alfonso Ciconi, vicesegretario l'avv. Antonio Moro.

Indi vennero eletti revisori dei conti consuntivi i Consiglieri Calzutti e Rodolfi. Poco dopo si venne alla nomina di cinque Deputati provinciali ed un supplente. Risultarono eletti i signori cav. Fabris Nicolò, avv. Orsetti, ing. De Portis, cav. Jacopo Moro, nob. Monti quali Deputati, l'avv. Biasutti quale supplente.

Vennero indi nominati a far parte del Consiglio provinciale di Leva come membri effettivi i signori Della Torre co. cav. Lucio Sigismondo e Maniago co. cav. Carlo, come supplenti i signori Ciconi-Beltrame nob. cav. Giovanni e Groppler co. cav.

Poichè fu nominato membro della Giunta provinciale di Statistica il dott. cav. Giov. Batt. Fabris. Indi si procedette alla nomina delle tre Giunte circondariali per la revisione e concreziazione delle liste dei giurati, che risultarono

sioni i cumuli de' germi, i quali subito colle rispettive vibrazioni e forze espansive possono aprirsi uno sfogo, errompono con impeto nell'atmosfera per miasmaticamente disseminarsi. Igienico è il seppellimento, antigenico invece l'emianzione da quei focolai. Ora si è nella difesa contro queste vivocause nocivevoli che l'edilizia noi arriva, e che converrebbe al medico trovar un professionista il quale lo soccorresse, come l'architetto lo sussidia contro le cause inanimata. Il professionista più idoneo sarebbe l'ingegnere agronomo, l'ingegnere idraulico, e procureremo provarlo.

Il prof. d'Agronomia, ing. Velini, sul morbo *riscaldo del frumento* (*Giornale di Udine* numero 167 p. p.) ammaestra: Avvi in campagna l'*Alucita*, cioè una farfallina, la quale depone le proprie ova sulle spieche del frumento ammonitiche. Dalle ova nascono vermetti che s'introducono ne' chicchi del grano, lo corrondono, ed escon farsalle. Da ciò la malattia, alla quale è forse impossibile oppor rimedio tranne preventendo il male. Molti opinano, soggiunge, che l'*Alucita* nasca dai chicchi per *generazione spontanea*, citansi anche pareri esteri, e quando si cita un'autorità d'oltralpe bisogna pur credervi! Per Velini però la farfallina si trova in campagna, e chi la nega è perchè non osserva bene. — Il sig. Velini è un ingegnere parassitologo, si concorda coi medici che, tante malattie le riconoscono causate da *nidiificazioni negli organismi* di Acari, Larve, Fasciule, Trichine, Dragoncelli, Vaginicule, Filarie, Diplozoi ecc. Il medico parassitologo in vero dichiara che tutti questi Microzoi nascono da ova penetrate, poi proliferanti da eccitarne

composte dei signori: Della Torre co. cav. Lucio Sigismondo, Groppler co. cav. Giovanni, Maniago avv. Giuseppe effettivi, Biasutti avv. Pietro, Fabris cav. Giov. Batt. supplenti per Udine — Policeri nob. Alessandro, Simoni avv. Giov. Batt., Ondjani cav. dott. Francesco effettivi, Moro' cav. dott. Jacopo, Faelli Antonio supplenti per Pordenone — Rodolfi Giov. Batt. Grossi cav. avv. Michele, Dorigo Isidoro effettivi, Orsetti avv. Giacomo, Da Prato dott. Romano supplenti per Tolmezzo.

Poichè, soprattutto per ora alla nomina della Direzione del Collegio Uccellsis, si nominarono a membri della Commissione incaricata di formare la Lista dei Periti per l'applicazione della legge sul Macinato, i signori Pauluzzi dott. Enrico e Bellina Antonio.

Fu rieletto a membro della Giunta di vigilanza dell'Istituto Tecnico il cav. dott. Gio. Batta Fabris. Si nominò membro supplente della Commissione provinciale d'appello per le imposte dirette da esigersi nel 1877, il sig. Cicop-Beltrame, essendo già nominato dalla Deputazione a membri effettivi il co. Della Torre e Groppler.

Si rigettò la domanda d'un sussidio di Polo Aniceto, e quindi si aggiornò la seduta a questa maniera alle ore 9 ant.

Accademia di Udine

Jer sera ebbe luogo l'ultima seduta dell'anno accademico. La Nota del dott. Andrea Persini, letto dal Segretario, sulla *Onicchia maligna*, mirò a porre a comune conoscenza il nuovo rimedio che nelle affezioni maligne delle unghie era stato proposto dal dott. Merloose, ma richiamato in vita dal dott. Tito Vanzetti, in una Memoria apposita. Il socio Persini fa la storia di due casi, ne' quali egli curò l'onicchia con questo nuovo farmaco, del nitrito di piombo, usato pure dal dott. Antonini nel nostro spadale.

Poi è nominata una Commissione (Joppi, Vincenzo, Potelli, Antonini A. M.) incaricata di rispondere a un quesito inviato alla nostra Accademia dal soprintendente l'Archivio di Stato in Venezia. B. Cecchetti, e riguardante gli Archivi notarili.

Infine, con accorta parole di incoraggiamento, il Presidente dichiara chiuso l'anno accademico 1875-76.

Udine, 12 agosto 1876.

Il Segretario

G. OCCIONI-BONAFONS.

Lotteria di beneficenza. La Società di mutuo soccorso ed istruzione degli operai in Udine ha diramato la seguente circolare in data del 6 agosto corrente:

Onorevole Signore,

L'ottima riuscita della Lotteria di Beneficenza data nel settembre 1875 in occasione dell'anniversario di questa Società consiglia la Società stessa di ritentarnela prova in ugual circostanza, nel settembre dell'anno in corso.

sintomi morbosi; e che gli esteri i quali li ripetono da *generazione spontanea* non osservano bene, e peggio ragionano in proposito, quantunque gl'italiani amino far di capello sino ad estere stramberie. Dichiara per ultimo la medicina *curativa* valer poco contro siffatte nidiificazioni, e doversi ricorrere alla medicina *preventiva*, d'impedirne le invasioni. L'ingegnere agronomo, ed il medico, basati sulla parassitologia, sono fratelli nella dottrina, mirano a cure preventive contro le Vivocause ammendue, dunque possono sussidiarsi a vicenda.

Il sig. A. L. ingegnere civile (*Giornale di Udine*, n. 141, p. p.) parlando sugli *Acquedotti in Carnia* espone il perchè quelli in cemento idraulico sieno da preferirsi. L'acqua corrente, ei dice, porta seco una *pianticella*, che mette in allineare nelle *congiunzioni* de' tubi in cotto od in pietra. Vegetando *filamentosa* dà barba così voluminosa da *ostruirne* l'acquedotto, e ricordando nella forma la coda del bue, addomandansi tali pianticelle *Coda*. Le *Coda* non trovano ove attecchire nel tubo a cemento idraulico, perchè diventa un monolite, sicché avrebbe trovato, per questo male d'origine vegetabile, il rimedio preventivo. — Anche per medico parassitologo, le malattie causate da pianterelle danti. Vivai negli organici tessuti, sono *Coda*, piantatesi quando entrano, quando fuori da tubi *carnei*, e provocanti sintomi morbosi a seconda degli sconcerti che inducono. Lungo sarebbe portarne esempi di quella che manda in *consunzione* per troppo assorbire, o che *gangrenizzano*, strozzando; o che generan *tumori*

Perciò la sottoscritta si rivolge di nuovo ai propri concittadini e li prega di voler concorrere con opportuni donativi all'effettuazione di un tale trattenimento, il cui prodotto verrà diviso in parti uguali per tre quarti fra il Fondo Pensioni per operai inabili al lavoro appartenenti a questo Sodalizio, la Società di mutuo soccorso fra i vecchi, e l'Istituto Tomadini; per l'altro quarto fra l'Asilo di Carità ed i Giardini d'Infanzia.

Ogni oggetto di qualsiasi genere e valore, non escluso il denaro, sarà ugualmente accettato con gratitudine e fatto conoscere al pubblico, insieme al nome del cortese donatore, a mezzo del *Giornale di Udine*.

Il luogo ed il giorno in cui seguirà la Lotteria, e le modalità della stessa verranno indicati mediante apposito avviso.

La direzione del trattenimento è affidata ad una Commissione composta dei signori:

Dott. Carlo Marzuttini, Arrigoni Gio. Battista, Artico Sante, Berletti Angelo, Bertoni Lorenzo, Bonetti Severo, Brisighelli Valentino, Buttinasco Angelo, Caneva Francesco, Cargnelutti Alfonso, Conti Pietro, Conti Luigi, Deotti Pio, Driussi Giuseppe, Fabris Luigi, Fantini Pietro, Fantini Antonio, Gilberti Gio. Battista, Kiussi Osvaldo, Miss Giacomo, Martini Francesco, Masutti Giovanni, Pavan Giacomo, Pertoldi Francesco, Sarti Alessandro, Sello Giovanni, Scilippa Antonio, Taddio Giuseppe, Zilli Giuseppe.

per La Presidenza
G. B. GILBERTI

Riceviamo la seguente:

All'on. sig. Direttore del «Gior. di Udine»
In risposta alla dichiarazione contenuta nel di lei pregiato foglio 12 corr., n. 192, la prego a pubblicare quanto appresso.

Nel n. 186 del *Tempo* leggesi il seguente articolo:

«La settimana scorsa venne discussa al Tribunale di Udine una causa importantissima per le questioni di diritto, e per la rilevanza dell'asse, la causa ormai famosa del testamento noncupativo dell'avv. Cojaniz di Tarcento. La nullità è propugnata dall'avvocato di Venezia dott. Giuriati, la validità dagli avvocati di qui dott. Orsetti e Schiavi.

La discussione occupò due giorni, ed i valenti oratori si cattivarono per modo l'attenzione del numeroso uditorio, che poteva sentire il ronzio di una mosca. Sfidando il caldo canicolare, tutti pendevano dal labbro dei disputanti, tanto era il fascino della eloquenza, precipuamente del dott. Giuriati, vuoi per la prontezza ed abbondanza di dire, vuoi per l'arte e potenza di persuadere, di muovere, di signoreggiare.

La lite pende *sub judice* e non vogliamo permetterci alcun pronostico. Ma la presunzione della *captazione* appare così manifesta, così convincente nella conclusionale del Giuriati consegnata alle stampe, che molti di coloro, che ritenevano indiscutibile il testamento, ora hanno mutato parere.

La erudita conclusionale del sig. Giuriati ha attirato, in modo speciale l'attenzione dei nostri avvocati, per alcuno dei quali riesce quasi nuova la eccezione della *captazione*, eccezione che non si è mai specificatamente elevata e discussa, quantunque siano stati contestati molti testamenti notoriamente captati.

Qualunque sia l'esito della lite, il lavoro del sig. Giuriati sarà letto con piacere dai cultori delle discipline legali, trovandosi svolto magistralmente quanto si riferisce alla *captazione dei testamenti*.

Questo articolo, che riporta le impressioni di avvocati e di medici, che potrei nominare, i quali hanno assistito alla discussione, od hanno letto la conclusionale stampata, l'ho dettato io

dra appuntino coll'infinità descritta dall'idraulico ingegnere.

In anni di miseria alcune popolazioni si confezionarono il pane con troppa segala cornuta, e perdettero per gangrena le gambe, le braccia, senza, (cosa sorprendente) uscisse una goccia di sangue dalle lacere arterie. Ma la segala diventa cornuta quando è attaccata dal fungetto *sclerozio*, per cui digerendone troppa gli sclerozi corrono col sangue come la piantina dell'ingegnere; piantansi nelle arterie, come questa nelle conjugazioni; diventan Code, come questa; ostruiscono i vasi sanguigni, come questa chiude quelli di cotto. Poichè l'acqua delle ostruzioni s'arresta così arrestasi sopra luogo il sangue, da dover le membra staccarsi mortificate, e necessariamente senza spandimenti sanguigni. Gli animali sperimentati con tal segala, pelle masse agglomerate di sclerozi, perdettero le membra, le corna, le orecchie, la coda naturale, la cresta, il becco. Pella qual cosa l'ingegnere idraulico è, per infirmità causate da vegetali, ciò che l'ingegnere agronomo è per infirmità causate da animali; ammendate poi pensano e studiano come il medico parassitologo; cercano di combattere le Vivo-cause preventivamente; cosicchè questi professionisti, nel comune intento, possono sussidiarsi a vicenda.

Immaginiamo dunque una Commissione fatta di essi loro, incaricate a proporre qualcosa contro Misini, che potrebbero guastar la salubrità di qualche edificio. Mentre la Commissione di medici con architetti darà il suo progetto concreto sull'area ove sorgerà l'edificio, la Commissione consolare di medici con agronomi ed idraulici lo darà alla scatturagine de' miasmi

stesso in omaggio alla valentia dell'avvocato veneziano, da me proposto agli attori, ed a giustificare l'addebito da taluno fattomi di non aver preso anch'io la parola.

Qualunque lettore spassionato si persuaderà facilmente che io non volli con quell'articolo ingannare il *Tempo* e che converrebbe avessi perduto il ben dell'intelletto per supporre possibile di captare i giudici con un articolo di giornale.

Gradisca l'assicurazione della mia distinta osservanza

AVV. FORNERA.

Una visita ad una nuova fabbrica. Noi ne abbiamo già parlato in questo giornale; ma perchè alla Provincia del Friuli, per i suoi scopi di certo, piace di raccontare diversamente dal vero le cose, crediamo opportuno di entrare in alcune particolarità di nessuna importanza per sé stesse, ma che hanno quella di essere vere e diverse da quelle inventate, per i suoi fini, dalla Provincia suddetta.

Chi scrive, reduce in Udine il 4 corr. da una gita ai Rivoli Bianchi, di cui pure parlò in questo foglio, trovò il suo amico l'onorevole Terzi, il quale gli disse che avrebbe veduto volontier la nuova fabbrica Stroili, della quale aveva letto qualche cenno in questo foglio. Risposi ch'io stesso avevo questo desiderio e che anzi la mia visita era stata soltanto per vari accidenti protratta.

Restavamo d'accordo che io avrei scritto al sig. Stroili, che, col suo permesso, lunedì 7 corr. saremmo andati colla prima corsa alla stazione di Gemona e di lì alla fabbrica, donde poi ci saremmo portati a Venzone per ripartire per Udine colla seconda corsa della ferrovia.

Così si fece; con questa differenza che il tempo materiale di arrivare a Venzone, dove si voleva visitare il filatojo Kechler, ci mancò e che non si spinse la nostra gita che fino al viadotto dei Rivoli Bianchi.

La narrazione inventata, per i suoi fini, dalla Provincia, va corretta nel resto con questo semplice fatto: che alla stazione trovammo i signori Stroili padre e figlio, il sig. co. Ferdinando Groppero, il sig. ingegnere Coletti ed il sindaco di Gemona dott. Celotti. Quest'ultimo, salutato cordialmente l'onorevole Deputato, si congedò per andare, come disse, ad assistere agli esami. Noi nella carrozza dei signori Stroili, accompagnati dagli altri, andavamo alla Fabbrica, la cui visita seguì nel modo narrato in questo giornale. Quello che ivi non si disse si è, che i signori Stroili nella gentile loro ospitalità ci trattarono con una colazione, la quale, per dirla alla Provincia, che questa non la sapeva, fu assai gustosa, ma che avendo occupato molto gradevolmente il pochissimo nostro tempo, non ci permise di spingere la nostra gita al di là dei Rivoli Bianchi, e nemmeno di gustare la birra di Ospedaletto, come narra il foglio dei pettegolezzi, che crea il cielo, la terra e l'Italia una volta per settimana.

P. V.

La Presidenza della Società dei Giardini d'Infanzia ha invitato le Autorità locali, i genitori dei bambini ed i membri della Società ad intervenire al saggio del Giardino d'Infanzia in via Tomadini n. 13, che avrà luogo il giorno di sabato 19 agosto alle ore 4 1/2 pomeridiane.

Chi altro desiderasse intervenire a quella festa potrà ricevere le carte d'invito all'Ufficio della Società.

Mercoledì 16 corrente, alle ore 2 pom., si darà nelle Scuole magistrali femminili il saggio finale di telegrafia, insegnata alle alunne del secondo anno dalla signora Ida Milesi.

perchè questi bisogna o struggerli, o soffocarli in colla. Sentiamo quali proposte potrebbe dar questo consesso. Second'esso qualora sui depositi fecali ed orinosi galleggiassero uno stratorello d'olio, basterebbe l'impedito respiro ai sotostanti Microfiti, e Microzoi ad ucciderli. Tuttavia gioverebbe altresì circondar essi depositi di folte piante, poichè se mai alcuni germi si ponessero a svolazzare, verrebbero arrestati ed assorbiti dalla piantaggione. — Sarebbe suo consiglio, nella stagione calda s'innaffiasse il Cimitero con acqua fenizzata (come praticossi in Udine tanto utilmente lorchè regnava il calore), e venisse, nel lato che guarda la città, arricchito d'alto semicerchio di fitte piante per romperne il corso al vento di tramontana. — Avvertirebbe che i chiusini idrici valgono ad impedir l'uscita delle puzzle dalle chiaviche, non quella de' miasmi che scappan pe' tubi delle grondaje. A Napoli ed a Trieste con tutti i chiusini usano disinfezioni; i primi giovano al naso, le seconde sono antimitasmatiche.

Noi bramavamo microscopizzare le crittogramme delle nostre chiaviche, ma l'egregio conte Arcano, che gentilmente ci aiutò anche nelle microscopizzazioni pella pellagra, fu alla lunga impedito. Ciò avrebbe soddisfatto ad una curiosità, non alla cura preventiva. Per questa converso giusta il consesso, apri le bocchette roiali, onde un velo d'acqua scorresse sui putridi ristagni, v' asportasse il peggio, e salvasse l'atmosfera da infetti contatti. Che se a quando a quando questo velo scorresse fenizzato, disinfetterebbe anche le volte de' canali, e l'aria uscendo fenizzata ancor essa, riuscirebbe medicamentosa. — Per ultimo proporrebbe boschi

Campo di Cividale. Ci scrivono in data d'oggi:

Nel numero 193 di questo giornale narrando del passaggio dei Principi per Buttrio si parla di due soli Reggimenti posti sulla via Buttrio-Munzano; ma ciò non è esatto.

Il Generale Bassecourt comandante il Campo di Cividale andò a Buttrio con tutti e tre i Reggimenti da lui comandati, e li spiegava di fronte ed ai lati della Stazione.

All'arrivo del Treno le due Bande intonarono l'Inno Reale ed i Principi ricevettero nel loro Vagon Salon il detto Generale Bassecourt ed il Sindaco di Cividale, dimostrandosi molto soddisfatti della gentile sorpresa loro fatta: due giovani ufficiali presentarono alla Principessa un mazzo di scelti fiori.

Sabato sera avrà luogo, al Campo Militare, la festa solita a darsi dai signori Ufficiali in occasione di campi.

Ancora non conosciamo il programma; ma tosto che lo sapremo sarà comunicato al Giornale.

La salute delle Truppe continua a essere ottima, in onta alle diurne fatiche sotto la sferza di un sole canicolare.

Il campo è quotidianamente visitato da molti forestieri, anche delle Province Illiriche.

Da Faedis riceviamo la seguente:

All'on. Direttore del *Giornale di Udine*,

La prego di far inserire nel di lei acreditato Giornale le seguenti linee:

Ieri, cogli esami, si passò in Faedis alla chiusura della scuola elementare femminile.

Negli anni andati conveniva tacere di questo giorno, perchè l'istruzione era pur troppo affidata a maestre, che, o la trascuravano affatto, o che falsandola ne' suoi principii dava a capo dell'anno risultati infelissimi; ma fortunatamente nell'esordire dell'anno scolastico 1875-76 capitava proprio la maestra indispensabile per richiamarla a nuova vita e per darle quel materiale e morale sviluppo ch'è tanto raccomandato.

A merito quindi della signora Lucia De Giorgio possiamo ricordare il giorno degli esami e parlare di essi come di un fortunato evento per Faedis.

E difatti pel metodo tenuto nell'insegnamento, pel suo zelo e per la sua maniera dolce e persuasiva seppe acquistarsi tale una stima e benevolenza nelle alunne che l'esito non poteva riussire incerto.

In precedenza potevasi dire che a Faedis o non vi era la scuola, o che esisteva di nome soltanto, mentre di tante fanciulle che la frequentavano non trovavasi neppur una che sapesse leggere e scrivere e che fosse esercitata nei lavori femminili. Oggi invece abbiamo una schiera di giovinette che contro ogni aspettativa fanno emergere il loro profitto e la valentia insieme della loro precettrice.

Faedis, 12 agosto 1876.

CESARE DREOSSI.

Da Pordenone ci scrivono il 12 agosto: La Commissione per l'attuazione delle bonificazioni ed irrigazioni del Zelline procederà nel giorno 20 agosto corr., alle ore 9 ant., ad una prima misurazione della portata d'acqua del torrente Zelline, nella località detta Pietra Magnadora presso Montereale.

Di ciò se ne dà partecipazione a tutti i signori Proprietari interessati, nonché agli amanti del progresso agricolo, affinchè si compiacano d'intervenire sul luogo per assistere e consultare la Commissione medesima.

La Commissione.

Annotazione. I signori che interverranno, non devono lasciarsi sedurre dal nome lusinghiero della località, che al contrario è affatto inospite,

avanti le spelonche delle pendici, e boschi avanti alle paludi, che impediscono ai miasmi palustri e montani di inquinare il clima della vallata friulana.

Si conchiuda dal discorso che, onde il medico igienista giunga a tutelar la salute pubblica, abbisogna ei dell'architetto, perchè assai abile a costruire ripari contro le cause innamate, ed abbisogna d'ingegneri agronomi, ed idraulici, perchè assai abili a costruire ripari contro le Vivocauses. Si è l'insieme di tali concetti e provvedimenti che incarna l'igiene; ma, perchè s'incarni, occorre prima che un igienico Regolamento voglia averla di questa efficacia; e perchè il regolamento la voglia così, bisogna entrino a formarlo tutti quei professionisti, i quali teoricamente sono maturi in qualche igienico ramo. 1) Finchè si crederà che l'architetto sia tutto; finchè cause innamate e cause vive saranno prese a catafascio; finchè i miasmi saranno lasciati in non cale, perchè d'origine profonda e lontana; finchè non s'abbraccino le nozioni sui Microfiti e Microzoi de' putridi; finchè non s'arrivi a padroneggiare le putredini, non solo col seppellire, ma collo estinguere entro gli emporei di vite minimissime, ed avvoglierli fra boschaglie; e finchè il medico igienista non sarà consocio né' progettisti, né' piani esecutivi, e si farà comparir egli in ultimo come fosse Gambastorta, l'igiene sarà invocata sempre, conseguita giammai.

Udine, 4 agosto 1876.

ANTONIO GIUSEPPE DOTT. PARI.

(1) Quanto prima chiuderemo la Campagna igienica 1876 con articolo intitolato: «Sul miglior Regolamento igienico-municipale.»

e perciò faranno bene a munirsi del necessario solido e liquido per la refezione.

Ringraziamento. Il Sindaco di S. Quirino, interprete dei sentimenti di riconoscenza dell'intera popolazione, rende pubbliche azioni d'grazie alla famiglia Galvani di Cordenon per l'atto generoso e filantropico di aver spontaneamente qui mandato nelle prime ore della notte del 10 corrente a tutta carriera la macchina per estinguere l'incendio che, sviluppatosi gravemente nel paesello di S. Martino (Comune di Montereale), attesa la tempesta della notte, la sullodata famiglia lo riteneva in S. Quirino.

Morte accidentale. Il giorno 7 andato certo De Checco Francesco d'anni 61, ritornando alle 2 ant. dalla frazione di Campolonghetta Comune di Bagnaria Arsa, ed essendo alquanto ubriaco, cadde disgraziatamente, stante l'oscurità in un fosso laterale alla strada e vi perdeva la vita, quantunque l'acqua non fosse alta che quindici centimetri, circa.

Furto. De Bono Stella di Barcis aveva un anello d'oro, stimato 15 lire, che destò in Maria Gasparin pure di Barcis il desiderio di possederlo. Essa raggiunse il bramato scopo, ma per poco tempo, dacchè, denunciato il furto, la Gasparin fu chiamata al Municipio, ove fu costretta a ammettere di aver rubato l'anello, ed anzi andata a prenderlo ove l'aveva nascosto, nece-

re la restituzione.

Birreria alla Fenice. Questa sera grande Concerto vocale-musicale, eseguito dall'orchestra Guarnieri.

FATTI VARI

Un canale d'irrigazione e bonifiche. venne testé approvato dalla Deputazione provinciale di Modena. Si emetteranno 10,000 azioni per eseguirlo.

Del canale d'irrigazione del Danubio poco sopra Vienna, che deve servire anche alla navigazione ed all'industria, rende conto l'ingegnere Savini lombardo, che venne consultato in proposito. Si tratta di irrigare 57,000 ettari di terreno. Il promotore barone Pirquet che ha l'appoggio di quella Associazione agraria e della Dieta provinciale, fece una esperienza d'irrigazione sopra 10 ettari, sollevando l'acqua mediante una macchina a vapore. Si estrarranno 70,000 mila metri cubi di acqua dal Danubio.

Per il canale industriale e d'irrigazione di Verona, che dà circa 3000 cavalli di forza motrice a quella città, sono condotte a termine tutte le pratiche e si spera di posse-derlo entro un anno.

CORRIERE DEL MATTINO

La notizia giunta dal teatro della guerra che Krusevac sia prossima a cadere in mano dei turchi, è assai grave; perchè si assicura che la perdita di questa piazza sarebbe

nal de S. Petersburg; ma quella Redazione vi si rifiutò: essa riconosce l'abilità di Edib essendi; ma ritiene le sue elucubrazioni pur con ingenuo tentativo di palliare la verità. Oggi poi si parla di un amnistia decretata dal Sultano a favore dei Bulgari.

Dall'odierna Gazz. di Venezia riportiamo le seguenti deliberazioni del Congresso dei progressisti tenuto domenica in quella città, del quale faceva cenno il telegramma del Bacchiglione che abbiamo recato nel numero di ieri:

1. Il Congresso dei progressisti delle Province venete saluta l'avvenimento della sinistra al Governo della cosa pubblica e confida che, in relazioni alle idee esposte dall'on. Da Pretis nel suo programma di Stradella, il Ministero sortito dalla di lei file saprà attuare le riforme politiche, amministrative ed economiche reclamate dalle popolazioni, mantenendo sempre alta la bandiera del civile progresso e della libertà.

2. Il Congresso dei progressisti delle Province venete delibera di costituire un Comitato generale, composto: a) di otto persone una per Provincia eletta dal Congresso; b) di un delegato di ciascuna Associazione progressista esistente nel Veneto; c) di un rappresentante di ciascun giornale veneto che faccia adesione al Congresso, affinchè collettivamente o a mezzo di commissione esecutiva nel seno di esso nominata:

I. Promuova nelle regioni la costituzione di Società progressiste o Comitati elettorali o la fondazione di giornali progressisti;

II. Promuova il movimento elettorale nel Veneto nelle eventualità di elezioni generali, e quando i Comitati locali lo chiedano, salva l'autonomia delle Società provinciali, proponga i candidati dei vari collegi;

III. Provveda ai mezzi per le spese necessarie;

IV. Si metta in Relazione coi Comitati direttivi progressisti delle altre regioni per ogni opportuno concerto.

3. Il Comitato dei progressisti nel Veneto fa voti perché entro un mese il Comitato centrale sia definitivamente costituito, affinché possa chiedere al Governo di provvedere alla soddisfazione dei bisogni urgenti delle Province venete.

Le otto persone indicate nel 2° ordine del giorno furono scelte nei signori: Piva, Sindaco di Rovigo, Cavalli Vincenzo per Verona, Pacchierotti dott. Gaspare per Padova, Radaelli avv. G. B. per Treviso, Gerra avv. Iacopo per Belluno, Vicentini prof. Angelo per Verona, Quadri avv. Camillo per Venezia e Cella dott. G. B. per Udine.

L'on. Depretis presidente del Consiglio dei Ministri e l'on. Coppino, Ministro della pubblica istruzione, sono partiti per Pavia, per assistere a un banchetto di quel Consiglio Provinciale.

Il Diritto dice che nel suo viaggio, l'on. Depretis farà sosta per un giorno o due a Firenze onde conferire coi capi delle amministrazioni finanziarie tuttora colà residenti.

La Libertà dice che ne' due ultimi giorni si sono tenuti consigli di ministri alla Minerva. Non si conoscono ancora le deliberazioni che vi furono prese.

— Reduce, com'è noto, dal suo viaggio, S. A. R. il principe Umberto, si recò a Monza, dove dopo il riposo di qualche giorno, si afferma che si occuperà specialmente delle grandi manovre autunnali da eseguirsi dalle truppe delle divisioni militari di Milano e Torino, ed alle quali, secondo il solito, egli prenderà attiva parte.

(Bersagliere)

— Leggessi nel Popolo Romano: Si era sparsa la voce che una banda di 15 individui, si aggirasse in un bosco presso al Comune di Fogliano, nella Provincia di Roma. Informazioni attinte a buona fonte assicurano che questa banda non ha mai esistito.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Vienna 12. La Politische Correspondenz ha da Belgrado in data odierna, che Carnaieff ha stabilito di non abbandonare la valle della Morava senza una battaglia decisiva. Osman pascià minaccia colle sue operazioni Paracin; però la vallata della Morava è evidentemente il suo obiettivo. Ejub pascià si trova agli sbocchi del desfilé di Banja, che viene fortificata dai serbi. Lesianin si trova a poca distanza da Brezovac. In Negotin i turchi hanno organizzato un servizio di polizia. Quasi la metà della città di Saicar è rimasta preda delle fiamme. Dicesi che in Negotin la truppa regolare turca abbia saccheggiato le case.

Londra 13. Disraeli fu nominato guardasigilli. L'Agenzia Reuter ha da Semilino 13: L'arrivo del principe Milano a Belgrado diede luogo a molti intrighi. Il partito conservatore si agita per rovesciare il ministero e fare la pace. Se il principe rimane alcuni giorni a Belgrado, i conservatori rimarranno vincitori.

Belgrado 13. Due battaglioni comandati da Jovanovic, facendo una ricognizione presso Bielina, si impadronirono della posizione turca presso Jania. Il combattimento durò tredici ore; i turchi furono completamente respinti. Durante il combattimento, Jania fu bombardata. I turchi ebbero 200 morti i serbi 6.

Madrid 13. La nave italiana Arcangelo proveniente da Hull, Inghilterra, con carbone, rifugiossi a Barcellona, ove cold a fondo volontariamente per ispegnere il fuoco del carbone. Lievi avarie.

Belgrado 13. Le truppe comandate da Horvatovic combattono con valore nel desfilé di Banja, impedendo l'avanzamento di Ejub. Appena arrivato, il principe convocò un consiglio di Stato che ebbe luogo la notte scorsa sotto la sua presidenza. Ristic sostiene l'opportunità di continuare la guerra, Gruic all'incontro vorrebbe incamminare la trattativa di pace. In Alexinac furono costruite 10 nuove trincee. È qui arrivato il duca Vivaldi Pasqua per formare una legione italiana.

Pietroburgo 13. Persone facenti servizio della Croce Rossa per i feriti di Serbia, confermano le atrocità dei turchi; assicurano che malgrado che i turchi si avanzino continuamente, i serbi mantengansi sempre pieni di coraggio, non si lascieranno intimorire neppure dalla presa di Belgrado; la guerra di guerriglia dimostrerà quale esasperazione regni nel paese. Le notizie di mediazione delle Potenze e di trattative a Vienna e Pietroburgo, per sostenere la Serbia contro la Turchia, sono inesatte.

Belgrado 14. La Principessa diede alla luce un Principe. Ambidue stanno bene.

Costantinopoli 13. Il Sultano accordò piena amnistia a tutti i compromessi bulgari, il cui processo non è ancora terminato. Sono eccettuati coloro che furono di già condannati ed i capi. Tutti gli altri detenuti si porranno immediatamente in libertà, sotto cauzione. Le giurisdizioni eccezionali cesseranno. Gli individui esclusi dall'amnistia si rinvieranno ai Tribunali ordinari.

Selangor 13. Un prete in missione a Ning-poucfu, provincia di Nianhori, e parecchi assistenti furono uccisi in chiesa durante l'ufficio divino.

ULTIME NOTIZIE

Ragusa 14. Un battaglione turco uscito da Trebinie si impossessò della strada da Ragusa a Drien, allontanandone gli insorgenti comandati da Music. Il fatto non è ancor bene spiegato. Oggi combattesi a Podgorica.

Semilino 14. Il 23 corrente giungerà qui il tenente maresciallo Molinary per ispezionare le truppe.

Belgrado 14. Il principe visitò la fortezza. Viene smentito ufficialmente che Antic siasi ormai ritirato sino a Krusevatz e che ad Alimpić sia stato ordinato di mettersi in marcia alla volta di Kragujevatz. Si sta organizzando dei corpi volanti che combatteranno da guerrillas.

Nei circoli governativi s'attribuisce al principe il fermo desiderio di venire a trattative di pace. Ristic invece continuerebbe a combattere ogni idea di porre fine alla guerra sperando sopra ajuti delle popolazioni russe. Vuolsi che tra Milan ed il suo primo ministro sieno state scambiate parole un po' vivaci.

Le mosse di Ejub pascià ispirano timore. Osman pascià continua a far avanzare distaccamenti verso il Danubio.

Costantinopoli 14. Non si hanno notizie dal campo. La carta monetata venne messa in circolazione. Mahmud pascià ha assunto il comando dell'esercito dell'Albania ed entrerà nel Montenegro dalla parte di Podgorizza.

Vienna 14. La Corrispondenza Politica ha per dispaccio da Belgrado in data 14 agosto che Milano, seguendo l'ispirazione patriottica ed i consigli di alcuni uomini di Stato serbi, decise di porre fine alla guerra, e si mise in relazione coi rappresentanti diplomatici delle grandi potenze. Il gabinetto Ristic si ritirerebbe, si formerebbe un ministero provvisorio, e si convocherebbe la Scupicina. L'opinione pubblica in Serbia domanda soltanto il mantenimento dell'integrità del paese e della dinastia degli Obrenovich. Attendesi presto un'azione pacifica.

Padova, 12 agosto 1876.

Fior. aust. d'urgenza	> 2.23.1	> 2.25.1
Bancnota austriaca	> 2.20.1	> 2.21.1
<i>Effetti pubblici ed industriali</i>		
Rendita 50/0 god. 1 gen. 1877 da L. — a L. —	—	—
fine corrente	> 75.50	> 75.55
Rendita 5 1/2 god. 1 lug. 1876	> —	> —
fine corr.	> 77.65	> 77.70
<i>Valute</i>		
Pozzi da 20 franchi	> 21.05	> 21.06
Bancnota austriaca	> 230.75	> 221.25
<i>Sconto Venezia e piazze d'Italia</i>		
Della Banca Nazionale	5	—
Banca Veneta	5	> *
Banca di Credito Veneto	5 1/2	> —
<i>Prezzi correnti delle granaglie praticati in questo piazza nel mercato del 12 agosto.</i>		
Frumeto vecchio (ottolitro)	it. L. 23.50 a L. —	—
» nuovo	> 21.55	> 22.80
Granoturco	> 16.75	> 16.65
Segala nuova	> 11.10	> 11.80
» vecchia	> 12.50	> —
Avena	> 11. —	> —
Spelta	> 22. —	> —
Orzo pilato	> 24. —	> —
» da pilato	> 11. —	> —
Sorgozzo	> 7. —	> —
Lupini	> 9.70	> —
Saraceno	> 14. —	> —
Fagioli (alpignani)	> 15. —	> —
Miglio	> 21. —	> —
Castagne	> —	> —
Lenti	> 30.17	> —
Mistura	> 11. —	> —

P. VALUSSI Direttore responsabile
C. GIUSSANI Camproprietario

Orario della Strada Ferrata.

Arrivi	Partenze
da Trieste	da Venezia
ore 1.19 ant.	10.20 ant.
> 8.21	2.45 pom.
> 9.17 pom.	8.22 > dir.
2.24 ant.	9.47 diretto
da Gemona	per Gemona
ore 8.23 antim.	ore 7.20 antim.
> 2.30 pom.	> 5. — pom.

N. 15 d'ordine.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE DI PADOVA

Avviso di provvisorio deliberamento

A termini dell'art. 98 del Regolamento approvato con regio decreto 4 settembre 1870 n. 5852, si notifica che l'appalto per la provvista di 5000 quintali di frumento nostrale pel Panificio militare di Padova e quintali 1000 pel Panificio militare di Udine, di cui nell'Avviso d'asta del 1° corrente mese di agosto n. 14 d'ordine, fu in incanto d'oggi deliberato:

Per Padova

Lotti 30 a lire 27.97 per ogni quintale	—
> 5 > 28.03	idem
> 10 > 28.04	idem
> 5 > 28.11	idem

Per Udine

Tutti i 10 lotti a lire 30.45 al quintale.

Epperciò il pubblico è diffidato che il termine utile (fatai) per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo, sui prezzi sopraindicati, scade alle ore due pomerid. (tempo medio di Roma) del giorno 17 mese corrente, spirato il qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Non si terrà alcun conto delle offerte condizionate.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione del vigesimo, deve all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla colla ricevuta del deposito prescritto di lire 200 per ciascun lotto, uniformandosi a tutte le prescrizioni portate dal detto Avviso d'asta del 1° andante.

Padova, 12 agosto 1876.

Per la detta Direzione il Tenente Commiss.

TREANNI.

CAFFÈ RISTORATORE BASTIAN

RÉCLAME

Et urbi et orbi, e con avviso in rima, Il ventisei Febbrajo di quest'anno, Notò facea Vanin, che quanto prima, — Salvo la morte, o qualche gran malanno, — Condurrebbe il Caffè — con nuovo invio — Presso il Porton di San Bartolomeo.

E detto è fatto; il pubblico nel Marzo

Una sera provò grato piacere, Ammirando in passare un gentil sfarzo Di veli, di cristalli, e di lumiere:

E tutti mormorar, grandi e piccini:

Bravo, ma bravo stor Bastian Vanini! —

Così l' Caffè Bastian dal Marzo in poi,

Ammirato, plaudito, frequentato,

Tira innanzi benone i giorni suoi; —

Ma Vanini si sente tormentato

Da un crudele rimorso di coscienza,

E ricorre alla pubblica indulgenza. —

Nell'avviso rimato di Febbrajo

Vanini prometteva anche il Bigliardo . . .

E il Bigliardo non fu. — Di parolajo

ANNUNZI ED ATTI GIUDIZIARI

ATTI UFFIZIALI

N. 795-B-XIII 3 pubb.
Regno d'Italia
Prov. di Udine Distret. di Tolmezzo
Comune di Treppo carnico

Avviso di concorso.

Vacando il posto di maestra delle tre prime classi elementari, in seguito a rinuncia dell'esemplare maestra avuta, nella scuola femminile di questo Capoluogo; resta aperto il concorso a tutto il corrente mese, al posto sudetto per l'annuo stipendio di lire 500 pagabili in mensili rate postecipate, senza alcun altro obbligo da parte del municipio.

La nomina si farà per un anno in via d'esperimento e quindi per un triennio, ove i frutti dell'istruzione ottenuti ne rendano meritevole l'eletta.

Sarà tenuta l'eletta altresì di fare la scuola festiva delle adulte.

Entrerà nelle sue funzioni all'apertura dell'anno scolastico prossimo.

Ogni aspirante dovrà corredare la sua dimanda:

A) della patente prescritta d'idoneità, nonché certificato se ed in quanto è possibile d'aver retta altra scuola con lode;

B) di un certificato di sana costituzione e completezza fisica;

C) di non aver raggiunto un'età maggiore d'anni 30, né minore di 18;

D) undi attestato comprovante il buon esito di subita vaccinazione.

Dall'ufficio municipale di Treppo carnico
il 8 agosto 1876.

Il Sindaco
Graighero Giacomo

N. 417. 2 pubb.
Provincia di Udine

Municipio di Arba

Avviso di concorso

A tutto il giorno 25 agosto corrente aperto il concorso al posto di Segretario di questo comune cui è annesso l'annuo stipendio di lire 750 pagabili in rate trimestrali postecipate.

Le istanze di aspiranti corredate dei prescritti documenti dovranno essere presentate a questo protocollo entro il giorno soprafissato.

Arba, 4 agosto 1876.

Il Sindaco

N. 341 1 pubb.
Provincia di Udine

Comune di Pradamano

Avviso di concorso.

A tutto 10 settembre p.v. si riapre il concorso al posto di maestra delle scuole di Pradamano e Lovaria alle stesse condizioni di cui l'avviso I luglio p.p.n. 341 inserito nei n. 164, 165, 166 di questo Giornale.

Pradamano li 10 agosto 1876

Il Sindaco
Gio. De Marco

N. 705. 1 pubb.
IL SINDACO

del Comune di Pavia d'Udine

Avviso

che a tutto 15 settembre 1876 resta aperto il concorso al posto di maestra nella scuola elementare femminile nella frazione di Risano, con obbligo di impartire lezioni festive alle adulte.

L'anno stipendio è fissato in lire 400 pagabili in rate mensili postecipate.

Le aspiranti dovranno produrre le loro istanze di concorso alla segreteria municipale non più tardi del 30 agosto p.v. corredate dai prescritti documenti.

Dal Municipio di Pavia di Udine
il 6 agosto 1876.

Il Sindaco

C. Rinaldini.

N. 571 1 pubb.

REGNO D'ITALIA
Provincia di Udine Distretto di Tolmezzo
COMUNE DI ZUGLIÒ

Avviso d'asta

1. In relazione a delibera Consigliare
23 maggio 1876 il giorno 17 agosto

a. c. alle ore 10 ant. avrà luogo in quest'ufficio Municipale sotto la presidenza del sig. R. Commissario di Tolmezzo, ed in sua assenza, del Sindaco di Zuglio un'asta per deliberare al miglior offerente la vendita dei seguenti abeti divisi nei sottodistinti lotti:

Lotto 1. Bosco Selva e Volparie pianta n. 314, valore It. lire 4907.92.

Lotto 2. Bosco Gravedezzis e Sot Plovarie, pianta n. 284, valore Italiane l. 3788.93.

Lotto 3. Bosco Fontanes, Marsighies e Socorones, pianta n. 402, valore It. l. 3755.23.

Lotto 4. Bosco Navons e Pale del Lepar, pianta n. 318 valore Italiane l. 3050.99.

Lotto 5. Bosco Muse, pianta n. 116, valore It. l. 664.27.

Lotto 6. Bosco Pecoi Pales di Roc e Chiadovar, pianta n. 250, valore It. l. 3557.04.

Lotto 7. Bosco Paluzzinan, Mezzalonne Chiarbonarie, pianta n. 350, valore It. l. 5020.94.

Trattandosi di II. esperimento si avverte che si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche non vi sia che un solo offerente.

2. L'asta seguirà col metodo della candela vergine in relazione del Regolamento per l'esecuzione della Legge 22 aprile 1869 n. 5026 pubblicato col R. Decreto 25 gennaio 1870 n. 5452.

3. I quaderni d'oneri che regolano l'appalto sono pure ostensibili a chiunque presso l'ufficio Municipale di Zuglio dalle ore 9. antimeridiane alle ore 4 pomeridiane.

4. Ogni aspirante dovrà cantare la sua offerta col deposito di un decimo del valore per ogni lotto, oltre un deposito per le spese d'asta da fissarsi il di stesso dell'asta.

5. Con altro Avviso sarà fatto conoscere il risultato dell'asta ed il termine utile pel miglioramento del ventesimo, fatte le necessarie riserve a senso dell'Art. 59 del Regolamento suddetto.

Dato a Zuglio li 10 agosto 1876.

Il Sindaco
VENTURINI G. MARIA

Il Segretario
R. Borsella

ATTI GIUDIZIARI

BANDO

di accettazione beneficiaria.

Il sottoscritto canocchier della Pretura il mandamento di Udine, rende di pubblica ragione pei conseguenti effetti di legge, che col verbale eretto in questa cancelleria li 27 luglio 1876 colla signora Angelina Bassi fu Andrea vedova del fui Giuseppe Fabris di Udine venne per conto ed interesse proprio e del minore di lei figlio Angelo fu Giuseppe Fabris da essa tutelato, accettata col beneficio dell'inventario la intestata eredità della fia Cornelia fu Giuseppe Fabris mancata a vivi in Udine via Grazzano li. 11 febbraio 1876.

Dalla Cancelleria della Pretura I° mandamento — Udine, 28 luglio 1876.

Il Canocchier
Baletti

Gli articoli popolari sull'Igiene comunale, e sull'Igiene provinciale del dott. Antoniusse Pari, stati pubblicati in Appendice di questo Giornale, per ricerche private e di qualche ufficio vennero raccolti in due Opuscoli. Trovarsi presso quest'Amministrazione, il minore a cent. 50, il maggiore a L. 1. Con essi l'Igiene pubblica viene piantata su principi scientifico-sperimentali in luogo degli empirici.

Pantaigea

E' uscita coi tipi Naratovich di Venezia l'operetta medica del chimico farmacista L. A. Spellanzer intitolata *Pantaigea*, la quale fa conoscere la causa vera delle malattie e insegnala nello stesso tempo il modo di guarirle con facilità e con sicurezza. Lo scopo dell'Autore è quello di rendersi utile ed intelligibile ad ogni classe di persone, interessando a ciascheduno di conoscere i mezzi di conservare la propria salute.

Si vende ad It. L. 1.25 tanto presso l'Autore in Conegliano, quanto presso i Librai Colombo Coen in Venezia, Zopelli in Treviso e Vittorio e Martini in Conegliano. In Udine presso l'Amministrazione del Giornale di Udine.

AVVISO

La sottoscritta ditta si prega avvisare questo rispettabile pubblico di avere diviso di **liquidare il proprio negozio di calzatura**, sito in Via Rialto N. 9 rimetto all'Albergo Croce di Malta, e perciò offre una notabile riduzione nei prezzi assicurando anche che il detto negozio è ben fornito in ogni articolo, e quindi in caso di soddisfare ogni richiesta dei compratori.

Benetto Böhm.

AVVISO INTERESSANTE

Il sottoscritto riceve commissioni di *Calce vita* di qualità perfettissima al prezzo di lire 2.50 al quintale (100 ck.) franca alla stazione ferroviaria di Udine.

Per la stazione ferroviaria di Codroipo L. 2.75

id. id. di Casarsa L. 2.85

Trovasi inoltre un deposito di detta *Calce vita*, che dalle Fornaci viene spedita giorno per giorno, per vendersi a piccole partite a volontà degli acquirenti qui in Udine fuori di Porta Grazzano al n. 13-1 al prezzo di lire 2.70 al quintale (100 ck.)

Al detto magazzino trovansi pure del **KOK** (carbone fossile) di primissima qualità per uso di officine od altro al prezzo di lire 6.50 al quintale (100 k.)

22. Antonio De Marco — Via del Sale N. 7.

ARTA
(CARNIA)
GRANDE ALBERGO
condotto dai signori
BULFONI e VOLPATO
apertura 25 giugno corr.

Le condizioni di vitto, alloggio e in generale di soggiorno in quella saluberrima e pittoresca località sono già note favorevolmente al pubblico.

I conduttori quindi si limitano a promettere che faranno del loro meglio per corrispondere sempre più al favore che gode lo stabilimento.

Dalla Stazione di Gemona ad Arta i signori concorrenti troveranno comodo mezzi di trasporto.

SOCIETÀ BACOLOGICA TORINESE

AVVISA

che in seguito a Telegramma ricevuto da Kohokama, che ci annuncia limitato il numero dei cartoni per l'esportazione è necessario che le sottoscrizioni siano chiuse il giorno 15 p.v. settembre, avendo stabilito col nostro signor Ferreri di Telegrafargli ad Johokama per avvisarlo del numero dei cartoni che dovrà acquistare.

Il Rappresentante
Carlo Piazzogna
Piazza Garibaldi n. 13

PEJO



PEJO

Antica fonte minerale ferruginosa
NEL TRENTO

L'azione ricostituente e rigeneratrice del ferro è in quest'acqua di un'efficacia meravigliosa per la potenza di assimilazione e digestione di cui è fornita ciò che non possono vantare altre, e specialmente Recoaro, che contiene il gesso. L'acqua di Pejo, ricca come è dei carbonati di ferro e soda e di gas carbonico eccita l'appetito, rinforza lo stomaco, ed ha il vantaggio di essere gradita a gusto ed inalterabile.

La cura prolungata d'acque di Pejo è rimedio sovrano per la affezioni di stomaco, cuore, nervose, glandulari, emoroidali, uterina e della vesica.

Si ha dalla Direzione della Fonte in Brescia e dai Farmacisti d'ogni città.

Avvertenza. In alcune farmacie si tenta vendere per Pejo un'acqua contrassegnata colle parole *Valle di Pejo* (che non esiste). Per non restare ingannati esigere la capsula invernata in giallo con impresso **Antica Fonte di Pejo - Borghetti**, come il timbro qui contro.

Farmacia della Legazione Britannica

FIRENZE — Via Tornabuoni, 17, con Succursale Piazza Manin N. 2 — FIRENZE

Pillole antibiliose e purgative di A. Cooper.

RIMEDIO RINOMATO PER LE MALATTIE BILIOSE
mal di Fegato, male allo stomaco ed agli intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione, pel mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, né scanno d'efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di una lira e di due lire italiane.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dirigendone le domande accompagnate da vaglia postale; e si trovano in Venezia alla Farmacia reale Zampironi e alla Farmacia Ongarato — In UDINE alla Farmacia COMESSATI, e alla Farmacia di ANGELO FABRIS — in Gemonia da LUIGI BILLIANI Farm., e dai principali farmacisti nelle primarie città d'Italia.

Non più Medicine

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine, senza purghe né spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra detta:

REVALENTA ARABICA

Ogni malattia cede alla dolce REVALENTA ARABICA che restituisce salute, energia, appetito, digestione e sonno. Essa guarisce senza medicine né purghe né spese le dispepsie, gastriti, gastralgie, ghiandole, ventosità, acidità, pituita, nausea, flatulenza, vomiti, stichitezza, diarrea, tosse, asma, tisi, ogni disordine di stomaco, gola, fiato, voce, bronchi, vesica, fegato, reni, intestini, mucose, cervello e sangue; 26 anni d'invariabile successo.

N. 75.000 cure, comprese quelle di molti medici, del duca di Pluskow, della signora marchesa di Bréhan, ecc.

Revine, distretto di Vittorio, maggio 1868. Da due mesi a questa parte mia moglie è in stato di avanzata gravidanza veniva attaccata giornalmente da febbre, essa non aveva più appetito; ogni cosa ossia qualsiasi cibo le faceva nausea, per il che era ridotta in estrema debolezza da non quasi più alzarla da letto; oltre alla febbre era affetta anche da forti dolori di stomaco, e soffriva di una stichezza ostinata da dover soccombere fra non molto.

Rilevai dalla *Gazzetta di Treviso* i prodigiosi effetti della *Revalenta Arabica*. Indussi mia moglie a prenderla, ed in 10 giorni che ne fa uso la febbre scomparve, acquistò forza; mangia con sensibile gusto, fu liberata dalla stitichezza, e si occupa volentieri del disbrigo di qualche faccenda domestica,

Quanto le manifesto è fatto incontrastabile e le sarò grato per sempre. — P. GAUDIN.

Più nutritiva che l'estratto di carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

In scatole: 1/4 di kil. fr. 2.50; 1/2 kil. fr. 4.50; 2 kil. 8 fr.; 2 1/2 kil. fr. 17.50; 6 kil. 36 fr.; 12 kil. 65 fr. — **Biscotti di Revalenta:** scatole da 1/2 kil. fr. 4.50; da 1 kil. fr. 8.

La *Revalenta al Cioccolato* in polvere per 12 tazze fr. 2.50; per 24 tazze fr. 4.50; per 48 tazze fr.